INFORMAZIONI AMBIENTALI

art. 40 co. 2 d.lgs. 33/13

1. LO STATO DELL'AMBIENTE

L'attività dell'AID è svolta nella sede di Roma presso Palazzo della Marina e nelle Unità di produttive (UP) di:

Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre BAIANO (PG)
Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi Munizionamento NOCETO (PR)
Stabilimento Militare Spolette TORRE ANNUNZIATA (NA)
Stabilimento Militare Propellenti FONTANA LIRI (FR)
Stabilimento Militare Produzione Cordami CASTELLAMMARE (NA)
Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare FIRENZE (FI)
Centro Dematerializzazione e Conservazione Unico GAETA (LT)
Arsenale Militare di Messina MESSINA (ME)
Stabilimento Militare Pirotecnico CAPUA (CE)

Per conoscere l'attività svolta dall'Agenzia e dalle sue Unità Produttive si rimanda al sito internet https://www.agenziaindustriedifesa.it.

Gli stabilimenti dell'AID insistono su zone con vincoli paesaggistici e ambientali (Fontana Liri) e zone con vincoli beni culturali; (edifici vanvitelliani a Torre Annunziata, castello dell'imperatore Carlo V d'Asburgo a Capua). Nei siti non sono presenti zone SIN (sito di interesse nazionale) e SIC (sito di importanza comunitario).

Gli stabilimenti del Munizionamento (Capua, Baiano e Noceto) insistono su aree molto ampie in ragione dell'attività svolta che abbisogna di distanze di sicurezza per impianti di produzione e riservette per lo stoccaggio di materiale energetico e munizionamento; sono ricchi di fauna di particolare rilievo quali ricci, volpi, scoiattoli e cerbiatti e di zone di pregio quali boschi, radure, fiumi e rivi.

2. FATTORI INQUINANTI

I principali inquinanti presenti nelle unità produttive dell'AID sono essenzialmente:

- Rifiuti speciali di varia natura, derivanti dalla produzione delle UP;
- Amianto (non in tutte le UP);
- Idrocarburi stoccati in cisterne, principalmente connessi o con riscaldamento o con autotrazione;
- Consumo di risorse idriche e il relativo scarico in corpi idrici recettori di reflui domestici e industriali (Noceto, Fontana Liri);
- Acque di prima pioggia;
- Acidi/basi forti, gli esplosivi ed altre sostanze di natura pericolosa in laboratori, stoccate in botti o serbatoi (Fontana Liri e Torre Annunziata);
- Emissioni gassose in atmosfera da impianti di combustione o da impianti di produzione quali forni per la distruzione di esplosivi, propellenti e munizionamento (Noceto e Baiano);
- Materiali residui derivanti da attività sperimentali effettuate in balipedi (Capua e Fontana Liri);
- Radiazioni elettromagnetiche derivanti da antenne di comunicazione (non in tutte le UP).

3. LE MISURE INCIDENTI/A PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E RELATIVE ANALISI DI IMPATTO

Coerentemente con gli indirizzi di policy ed in accordo, per quanto applicabile, con la Direttiva interforze UGPreVATA-A-001 recante "La tutela ambientale nella Difesa" (ed. 2019), dello Stato Maggiore della Difesa,

l'AID ha in programma l'implementazione del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001 nelle UP, già implementato e certificato nell'Arsenale di Messina e negli Stabilimenti di Baiano, Noceto e Castellammare di Stabia. Nelle UP di Capua e Firenze è sono in corso le attività della *gap analysis ambientale,* anche al fine di poter identificare eventuali interventi e programmare le certificazioni ambientali IS014001. Riguardo alle misure gestionali la Direzione Generale ha emesso una nuova procedura applicabile a tutte le UP (certificate e non certificate), che fornisce un panorama integrato tra requisiti di legge, di norma tecnica e informazioni di natura operativa, con lo scopo di definire le impostazioni minime per la strutturazione del sistema di gestione ambientale.

Riguardo alle misure amministrative quali piani e programmi ambientali, si segnalano che dal 2024 l'AID ha avuto accesso ai fondi della Difesa per il risanamento ambientale (PRAS programmazione risanamento ambientale).

Presso l'Arsenale di Messina è stata ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente in fase di mantenimento. La città metropolitana di Messina ha specificamente richiesto la costruzione del sistema di recupero delle acque di prima pioggia per il mantenimento dell'AUA e la relativa realizzazione è in itinere mediante finanziamento PIS. Lo Stabilimento di Noceto in data 2/7/26 ha presentato la richiesta di AUA; l'autorizzazione è in corso di rilascio.

Presso le UP di Noceto e Baiano ove sono installati impianti di termodistruzione di esplosivi e munizionamento è effettuato il monitoraggio ambientale in continuo delle emissioni, previo abbattimento degli inquinanti (NOx, COx, SOx, ammoniaca e metano). Le rilevazioni delle concentrazioni degli inquinanti presenti nelle emissioni gassose in atmosfera provenienti da detti forni, non hanno delineato un andamento abnorme rispetto alle previsioni di norma applicabili. Pertanto le misure di abbattimento implementate risultano efficaci in quanto non si sono evidenziate particolari alterazioni della matrice ambientale atmosferica.

In linea con i principi del recupero dei rifiuti di lavorazione, in particolare quelli derivanti della distruzione di munizionamento, in una ottica di economia circolare, nei suddetti stabilimenti i rifiuti metallici e non metallici sono separati e valorizzati sul mercato; detti rifiuti sono immagazzinati in opportuno deposito temporaneo a Baiano e in idonei contenitori a Noceto in attesa che il sistema delle acque di prima pioggia del deposito temporaneo sia realizzato.

Con i fondi della PRAS 2024 (programmazione risanamento ambientale scorrevole) è stata effettata la bonifica da rifiuti di produzione del sito di Firenze; l'attività residua con i fondi approvati in PRAS nel 2025 è in via di completamento.

Nel sito di Fontana Liri, con i fondi finanziate dalla PRAS 2024, sono stati completate attività di bonifica di rifiuti di produzione di n. 6 lotti; per i restanti tre lotti sono in corso le procedure di gestione di siti potenzialmente contaminati.

I fondi necessari all'implementazione delle iniziative in materia ambientale, approvati in PRAS 2025 e PRAS 2026, sono indirizzati a minimizzare o rimuovere il rischio ambientale legato alla presenza di impianti di produzione dismessi, di rifiuti speciali e di materiale energetico stoccato nell'UP di Fontana Liri a seguito del fermo della produzione.

Nella PIS 2025-2027 sono programmati interventi infrastrutturali necessari all'adeguamento di depositi temporanei rifiuti per rispondere alle maggiori quantità dei volumi da stoccare o alle diverse tipologie di rifiuti. Sono in corso le attività di progettazione.

Come da Codice degli Appalti (D.lgs. 31 Marzo 2023, n.36), l'AID assicura che i fattori di possibile rischio ambientale siano valutati, controllati e verificati, già in sede di progetto di nuove iniziative industriali e che siano state adottate tutte le misure tecnicamente perseguibili ed economicamente sostenibili per proteggere l'ambiente.

In tema di formazione e informazione del personale sulla tutela ambientale, ricomprendibile tra le attività incidenti sull'ambiente, si segnala che sono presenti in alcune UP Esperti Ambientali (Fontana Liri, Baiano,

Noceto, Capua, Gaeta e Roma) già formati negli anni precedenti e che nel corso del 2026 non è stato possibile far accedere alla formazione Diferform in materia.

4. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE

Controlli e Monitoraggi

In merito al monitoraggio ambientale vengono svolte:

- analisi in continuo/periodiche/occasionale, ad esempio emissioni da camini degli impianti di termodistruzione di esplosivi e munizionamento e delle acque reflue industriali e di prima pioggia etc.,
- caratterizzazioni ambientali, ad esempio a Noceto sono state svolte indagini preliminari ambientali sulle aree circostanti sul reparto 38, (dai campioni prelevati non è risultato il superamento per tutti i parametri analizzati delle CSC) ed a Torre Annunziata, sono in programma le indagini ambientali previste nella Due Diligence Ambientale propedeutica alla dismissione completa del sito militare, (atto integrativo e modificativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 17 aprile 2023 tra il Ministero della Difesa, il Ministero della Cultura, il Comune di Torre Annunziata e l'Agenzia del Demanio).

I risultati delle attività analitiche sinora condotte nelle Unità produttive dell'AID non hanno evidenziato particolari alterazioni per le matrici ambientali.

A fine 2024, l'AID ha identificato nelle sue UP tutte quelle fonti di rischio che possano potenzialmente comportare criticità ambientali e ha individuato gli interventi atti a minimizzare o rimuovere detto rischio ambientale mediante lo strumento della PRAS (Programmazione Risanamento Ambientale Scorrevole), o di interventi finanziati dall'AID.

In generale, in caso di eventi potenzialmente contaminanti per le matrici "suolo" e "acqua", l'AID applica le procedure previste dal d.lgs.152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e le normative specifiche del settore militare in materia (DM 22 Ottobre 2009), per quanto applicabile.

Autorizzazioni Ambientali

L'arsenale militare di Messina ha ricevuto il rinnovo della AUA da parte della Città Metropolitana di Messina (il 21 maggio 2025 ha inviato il rapporto annuale AUA sull'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare 2024 ed in data 23 aprile 2026 ha inviato il rapporto annuale AUA sull'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare 2025).

Lo Stabilimento Militare di Recuperi e Ripristini del Munizionamento di Noceto è in attesa di ottenere l'AUA.

Gestione dei rifiuti

Le Unità Produttive dell'AID operano conformemente alla parte IV del TUA in merito alle prescrizioni circa la gestione dei rifiuti; con particolare riferimento a quelli speciali (pericolosi e non pericolosi), se ne garantisce la tracciabilità elettronica attraverso la gestione via RENTRI.

L'Agenzia Industrie Difesa dal 13 luglio 2026 è iscritta al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), ottempera all'obbligo di gestione dei rifiuti di imballaggio previsto dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152), in particolare per quelle Unità Produttive che operano nel libero mercato (attività commerciale).

Bonifica di siti inquinati

Non risultano presenti aree di poligono negli Enti gestiti da AID pertanto non si applicano i commi dell'art. 240 del TUA; non risultano insistenti aree parte della rete Natura 2000 o siti protetti. Non risulta alcuna area di sedime attualmente ricadente nelle unità produttive di AID che abbia in corso procedure di VIA (valutazione di impatto ambientale), VAS (valutazione ambientale strategica), VINCA (valutazione di incidenza ambientale) né tantomeno sono avvenuti fenomeni per cui sia stato necessario porre in essere Misure di prevenzione, Misure di messa in sicurezza di emergenza (MISE), Misure di messa in sicurezza operativa (MISO) o Misure di messa in sicurezza permanente (MISP).

Con particolare riferimento allo Stabilimento Militare Propellenti, ove sono in corso molteplici attività di bonifica di impianti e infrastrutture, a ottobre 2025 è stato rilevato un superamento di alcune CSC (idrocarburi) durante le fasi di caratterizzazione del terreno per le bonifiche in corso di vasche contenenti olio combustibile. Lo Stabilimento ha pertanto attivato le procedure previste per inquinamento storico. Nel settembre 2026, in un'area diversa dalla precedente, a seguito del completamento dell'attività di svuotamento vasche, è stato rilevato un secondo potenziale inquinamento storico (idrocarburi), anch'esso nella matrice ambientale terreno e pertanto sono state avviate le procedure ambientali previste. A fine ottobre 2026, in un'altra area, a seguito del completamento dell'attività di svuotamento e lavaggio delle vasche, è stato rilevato un ulteriore potenziale inquinamento storico (Arsenico), anch'esso nella matrice ambientale terreno e pertanto sono state avviate le procedure ambientali previste.

Nell'Arsenale di Messina, sono emersi, a fine novembre 2025, dei superamenti delle CSC durante la fase dei campionamenti di terreno per la verifica di riutilizzabilità dei terreni da scavo e rocce provenienti dallo sbancamento funzionale alla realizzazione di tutto il sistema per la gestione delle acque meteoriche. Lo Stabilimento ha pertanto attivato le procedure ambientali previste.

5. STATO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA UMANA

Specificamente in relazione al contenimento dei materiali energetici stoccati nelle relative UP (Fontana Liri, Baiano, Capua e Noceto), si rappresenta che non sono accaduti eventi incidentali che hanno avuto influenza negativa sulla sicurezza umana né dei lavoratori né della popolazione circostante. In particolare, a distanza di due anni da un precedente evento avvenuto presso lo Stabilimento di Fontana Liri, alcuni residui di esplosivo hanno determinato nell'area di filtraggio delle Acque Reflue Industriali una seconda deflagrazione, pertanto la problematica è stata adeguatamente attenzionata.

Al fine di valutare i possibili fattori di rischio per la salute e la sicurezza umana, anche per il 2026, è stato redatto e valutato da SMD il programma delle attività di monitoraggio CBRN ed elettromagnetico, in ossequio alla Direttiva UGPREVATA-P-001; le Unità Produttive dell'Agenzia Industrie Difesa hanno aderito al suddetto monitoraggio.

Firmato Digitalmente da/S
ROBERTA BARBIERI
In Data/On Date:
lunedì 2 novembre 2026 12:5